

-α se è asigmatico; questa terminazione -σα/-α fu estesa a tutte le altre persone, tranne che alla 3<sup>a</sup> pers. sing., e fu sentita come una specie di vocale tematica o come suffisso caratterizzante dell'aoristo debole.

## 2.2 La formazione dell'aoristo debole sigmatico

Presentano l'aoristo debole sigmatico tutti i verbi con tema verbale in vocale o in dittongo e un gran numero di verbi in consonante muta (labiale, velare, dentale).

- 1 I temi verbali in vocale (per lo più si tratta di verbi denominativi in -άω, -έω, -όω, e di verbi ad essi assimilati) presentano, come avviene nel futuro, la vocale finale del tema allungata davanti al suffisso caratterizzante -σα-, per cui  $\check{\alpha} > \eta$  (se è puro si allunga in  $\bar{\alpha}$ ),  $\epsilon > \eta$ ,  $o > \omega$ ,  $\check{i} > \bar{i}$ ,  $\check{u} > \bar{u}$ ; i temi verbali con radice in vocale presentano il grado apofonico allungato tipico dell'apofonia quantitativa.

VERBO	TEMA VERBALE	AORISTO
δράω = fare	δρᾶ-/δρᾱ-	ἔ-δρᾶ-σα
τιμάω = onorare	τιμα-/τιμη-	ἔ-τίμη-σα
ποιέω = fare	ποιε-/ποιη-	ἔ-ποίη-σα
δηλόω = mostrare	δηλο-/δηλω-	ἔ-δήλω-σα
λύω = sciogliere	λύ-/λύ-	ἔ-λύ-σα
δύναμαι = potere	δυνα-/δυνη-	ἔ-δυνη-σά-μην
ἵστημι = collocare	στα-/στη-	ἔ-στη-σα

**1** L'α si muta in η in **χράω** = "vaticinare", aoristo ἔχρησα, e in **χράομαι** = "servirsi", "usare", aoristo ἐχρησάμην, dal momento che il tema verbale di questi verbi è χρη-; in ἀκροάομαι = "ascoltare" l'α non si muta in η, ma resta α: ἤκροασάμην (vedi Nota 1, pag. 251, e Nota, pag. 252).

**2** Il verbo **δέω** = "legare" con tema verbale δε-/δη- fa all'aoristo ἔδησα, mentre il verbo **δέω** = "mancare" con tema verbale δευ-/δεϝ- presenta un aoristo con ampliamento -η-: ἐδέ-η-σα < \*ἐ-δεϝ-η-σα. Anche il verbo οἶομαι//οἴομαι = "credere", con tema verbale οἶ- presenta tale ampliamento: ᾔ-η-σά-μην.

**3** Certi verbi derivati deverbativi e denominativi come **δοκέω** = "sembrare", **γαμέω** = "sposare", essendo molto antichi e avendo operato molto poco su di essi l'influsso analogico dei verbi in -εω (ποιέω, τελέω, καλέω, etc.), presentano un tema verbale che oscilla tra la forma ampliata in -ε- e la forma semplice: δοκ-/δοκε-, γαμ-/γαμε-; perciò si troverà l'aoristo ἔδοξα ed ἐδόκησα, ἔγνημα (che è un aoristo debole asigmatico tipico dei verbi in nasale in cui il tema γαμ- presenta l'allungamento di compenso in γημ- in seguito alla caduta del σ: \*ἐ-γαμ-σα > ἔγνημα, per cui vedi più avanti) ed ἐγάμησα.

Le stesse osservazioni fatte per il futuro valgono anche per l'aoristo per molti verbi in -άω e in -έω, strutturalmente uguali ai denominativi ma che, in realtà, non lo sono, e per i verbi in -ννυμι; gli uni e gli altri non allungano la vocale finale del tema o perché nel loro tema verbale presentavano un -σ-, o perché risalgono a radici bisillabiche la cui seconda sillaba presenta la vocalizzazione dello *schwa*  $\partial$  in vocale breve α, ε, ο (vedi quanto già è stato illustrato nel **Capitolo 23** a proposito del futuro sigmatico dei verbi in vocale e del futuro contratto).

VERBO	TEMA VERBALE	AORISTO
γελάω = ridere	γελασ-	ἐγέλασα < *ἐγελασ-σα <sup>1</sup>
τελέω = finire	τελεσ-	ἐτέλεσα < *ἐτελεσ-σα <sup>1</sup>
πετάννυμι = distendere	πετασ-	ἐπέτασα <sup>2</sup>
κορέννυμι = saziare	κορεσ-	ἐκόρεσα <sup>2</sup>
ζώννυμι = cingere	ζωσ-	ἔζωσα <sup>2</sup>
καλέω = chiamare	*καλθ- > καλε-	ἐκάλεσα
ἀρόω = arare	*ἀρθ- > ἀρο-	ἤροσα
ἐλάω//ἐλαύνω <sup>3</sup> = spingere	*ἐλθ- > ἐλα-	ἤλασα
ὄλλυμι <sup>4</sup> = rovinare	*ὄλθ- > ὄλε-	ὄλεσα
μάχομαι = combattere	*μαχθ- > μαχε-	ἐμαχεσάμην

- 2** Nei temi verbali in dittongo valgono le osservazioni fatte per il futuro, secondo le quali i dittonghi restano inalterati; nei verbi monosillabici in -ευ-/-εϝ-, -αυ-/-αϝ- (πλέω, πνέω, θέω, ῥέω, καίω, κλαίω) il dittongo si mantiene inalterato con υ davanti a -σα-, mentre al presente la υ davanti a vocale cade, dopo essersi consonantizzata in ϝ.

VERBO	TEMA VERBALE	AORISTO
ἀκούω = sentire	ἀκου(σ)-/ἀκοϝ-	ἤκου-σα
κελεύω = ordinare	κελευ-	ἐ-κέλευ-σα
πλέω = navigare	πλευ-//πλεϝ-	ἔ-πλευ-σα
κλαίω = piangere	κλαυ-//κλαϝ-	ἔ-κλαυ-σα

- 3** I verbi con tema verbale in consonante muta presentano le normali modifiche fonetiche determinate dall'incontro delle mute col -σ- del suffisso; per cui avremo π, β, φ + σ > ψ; κ, γ, χ + σ > ξ; τ, δ, θ + σ > σ;<sup>5</sup> se la dentale è preceduta da -ν-, i gruppi -ντ-, -νδ-, -νθ- cadono davanti al σ provocando l'allungamento di compenso della vocale che si trova davanti al gruppo consonantico.

I verbi con tema verbale soggetto ad *apofonia qualitativa* presentano il grado apofonico medio (ε), quelli ad *apofonia quantitativa* presentano il grado allungato (η, ω).

VERBO	TEMA VERBALE	AORISTO
βλάπτω = danneggiare	βλαβ-	ἔβλαψα < *ἐβλαβ-σα
γράφω = scrivere	γραφ-	ἔγραψα < *ἐγραπ-σα
στάζω = stillare	σταγ-	ἔσταξα < *ἐσταγ-σα
παίζω = giocare, suonare	παιδ-//παιγ-	ἔπαισα//ἔπαιξα
νομίζω = credere	νομιδ-	ἐνόμισα < *ἐνομιδ-σα
σπένδω = libare	σπενδ-	ἔσπεισα < *ἐσπενδ-σα

1. In questi aoristi si è verificato lo scempiamento dei due sigma venuti a contatto, quello del tema verbale e quello del suffisso.

2. La maggior parte di questi verbi in -άννυμι < \*-ασ-νυμι, -έννυμι < \*-εσ-νυμι, -ώννυμι < \*ωσ-νυμι si sono formati direttamente dal tema dell'aoristo debole sigmatico, per cui da ἐκρέμα-σ-α si formò \*κρεμασ-νυμι >

κρεμάννυμι, da ἔσβε-σ-α si formò \*σβεσ-νυμι > σβέν-νυμι, da ἐκόρε-σ-α si formò \*κορεσ-νυμι > κορέννυμι, da ἔρρωσα si formò \*ῥωσ-νυμι > ῥώννυμι.

3. Vedi Capitolo 23, n. 1, pag. 252.

4. Vedi Capitolo 23, n. 2, pag. 252.

5. Vedi 23.2.1, pagg. 253-254.

VERBO	TEMA VERBALE	AORISTO
πέμπω = mandare	πεμπ-/πομπ-	ἔπεμψα < *ἔπεμπ-σα
τρέπω = volgere	τρεπ-/τροπ-/*τριπ- > τραπ-	ἔτρεψα < *ἔτρεπ-σα
τρέφω < *θρεφω = nutrire	θρεφ-/θροφ-/*θριφ- > θραφ-	ἔθρεψα <sup>1</sup> < *ἔθρεφ-σα
σήπω = fare putrefare	σαπ-/σηπ-	ἔσηψα
πλήσσω = colpire	πλαγ-/πληγ-	ἔπληξα
πήγνυμι = conficcare	παγ-/πηγ-	ἔπηξα

I verbi che al futuro presentano l'ampliamento (o epitesi) -η- (o -ω-) anche all'aoristo debole presentano tale ampliamento (vedi 23.2.1, pag. 254).

VERBO	TEMA VERBALE	AORISTO
αὐξάνω = accrescere	αὐξ-η-	ἠύξησα
ἄμαρτάνω = sbagliare	ἄμαρτ-η-	ἤμάρτησα
βλαστάνω = germogliare	βλαστ-η-	ἐβλάστησα
ἔψω = cuocere	ἔψ-η-	ἤψησα
θέλω = volere	θελ-η-	ἐθέλησα
(ἄν)αλίσκω = distruggere	(ἄν)αλ-ω-	(ἄν)ήλωσα

## L'aoristo debole sigmatico: flessione

Presentiamo la flessione dell'aoristo debole sigmatico attivo e medio di un verbo con tema in vocale (τιμάω) e di un verbo con tema in consonante muta (γράφω).

**τιμάω**, "onorare", tema verbale τιμα-, tema dell'aoristo debole τιμη-σ(α)-

		ATTIVO			
		indicativo	congiuntivo	ottativo	imperativo
S	1	ἔ-τίμη-σ-α	τιμή-σ-ω	τιμή-σ-αι-μι	
	2	ἔ-τίμη-σ-α-ς	τιμή-σ-ης	τιμή-σ-αι-ς (τιμήσ-ει-ας)	τίμη-σ-ον
	3	ἔ-τίμη-σ-ε(ν)	τιμή-σ-η	τιμή-σ-ᾶι (τιμήσ-ει-ε)	τιμη-σ-ά-τω
D	2	ἔ-τιμή-σ-α-τον	τιμή-σ-η-τον	τιμή-σ-αι-τον	τιμή-σ-α-τον
	3	ἔ-τιμη-σ-ά-την	τιμή-σ-η-τον	τιμη-σ-αί-την	τιμη-σ-ά-των
P	1	ἔ-τιμή-σ-α-μεν	τιμή-σ-ω-μεν	τιμή-σ-αι-μεν	
	2	ἔ-τιμή-σ-α-τε	τιμή-σ-η-τε	τιμή-σ-αι-τε	τιμή-σ-α-τε
	3	ἔ-τίμη-σ-α-ν	τιμή-σ-ω-σι(ν)	τιμή-σ-αι-εν (τιμήσ-ει-αν)	τιμη-σ-ά-ντων (τιμη-σά-τωσαν)

1. Vedi n. 1, pag. 254.



- 8 L'infinito *attivo*, con desinenza  $-(\sigma)\alpha\acute{\iota}$ , uguale, come abbiamo visto, a quella della 2ª pers. sing. dell'*imperativo medio*, presenta l'accento sulla vocale che precede il suffisso:  $\tau\acute{\iota}\mu\eta\sigma\alpha\iota$ ,  $\kappa\epsilon\lambda\epsilon\upsilon\sigma\alpha\iota$ ,  $\nu\omicron\mu\acute{\iota}\sigma\alpha\iota$ ,  $\theta\acute{\alpha}\psi\alpha\iota$ ,  $\tau\acute{\alpha}\xi\alpha\iota$ . La desinenza media  $-\sigma\theta\alpha\iota$  si aggiunge al suffisso caratterizzante  $-(\sigma)\alpha-$ .
- 9 Il participio attivo si forma col suffisso participiale  $-\nu\tau-$  che si aggiunge al suffisso  $-(\sigma)\alpha-$ : maschile  $*\tau\acute{\iota}\mu\eta-\sigma\alpha-\nu\tau-\varsigma > \tau\acute{\iota}\mu\eta\sigma\alpha\varsigma$ , femminile  $*\tau\acute{\iota}\mu\eta-\sigma\alpha-\nu\tau-\eta > \tau\acute{\iota}\mu\eta\sigma\alpha\sigma\alpha$ , neutro  $*\tau\acute{\iota}\mu\eta-\sigma\alpha-\nu\tau > \tau\acute{\iota}\mu\eta\sigma\alpha\nu$  si declina come  $\pi\acute{\alpha}\varsigma$  o come il participio  $\acute{\iota}\sigma\tau\acute{\alpha}\varsigma$ , presente di  $\acute{\iota}\sigma\tau\eta\mu\acute{\iota}$ , ma con accento ritratto; il *participio medio*  $\tau\acute{\iota}\mu\eta-\sigma\acute{\alpha}-\mu\epsilon\nu\omicron\varsigma$ ,  $-\mu\acute{\epsilon}\nu\eta$ ,  $-\mu\epsilon\nu\omicron\nu$  si forma col suffisso  $-\mu\epsilon\nu\omicron-$  aggiunto al suffisso  $-(\sigma)\alpha-$  dando vita ad una forma di aggettivo della prima classe del tipo  $\acute{\alpha}\delta\acute{\iota}\kappa\omicron\varsigma$ ,  $-\eta$ ,  $-\omicron\nu$ .
- 10 Per quanto riguarda l'accento esso si uniforma alle regole ben note della legge del trisillabismo e della *lex s\omega\tau\eta\eta\omicron\alpha*, tranne nella forma dell'infinito in cui esso cade sempre sulla vocale presuffissale:  $\kappa\alpha\lambda\acute{\epsilon}\sigma\alpha\iota$ ,  $\lambda\upsilon\sigma\alpha\iota$ ,  $\tau\acute{\iota}\mu\eta\sigma\alpha\iota$ ,  $\theta\acute{\alpha}\psi\alpha\iota$ .

## LEZIONE

## 4

## L'aoristo debole asigmatico: formazione e flessione

## 24.4.1 La formazione dell'aoristo debole asigmatico

I verbi che presentano un tema verbale in liquida o in nasale ( $\lambda$ ,  $\rho$ ,  $\mu$ ,  $\nu$ ) presentano una forma di aoristo asigmatico che è tale solo apparentemente, perché il suffisso  $-\sigma-$ , venuto a contatto con le liquide o le nasali finali del tema verbale, è caduto determinando l'allungamento di compenso della vocale facente parte della sillaba presuffissale; l'allungamento di compenso avviene secondo le norme già note, per cui  $\acute{\alpha}$  puro (preceduto da  $\epsilon$ ,  $\iota$ ,  $\rho$ )  $> \alpha$  lungo,  $\acute{\alpha}$  impuro  $> \eta$ ,  $\epsilon > \epsilon\iota$ ,  $\omicron > \omicron\upsilon$ ,  $\acute{\iota} > \acute{\iota}$ ,  $\acute{\upsilon} > \acute{\upsilon}$ .

VERBO	TEMA VERBALE	AORISTO
φαίνω = mostrare	φαν-	* $\acute{\epsilon}$ -φαν-σα $> \acute{\epsilon}\phi\eta\nu-\alpha$
στέλλω = inviare	στελ-	* $\acute{\epsilon}$ -στελ-σα $> \acute{\epsilon}\sigma\tau\epsilon\acute{\iota}\lambda-\alpha$
σπείρω = seminare	σπερ-	* $\acute{\epsilon}$ -σπερ-σα $> \acute{\epsilon}\sigma\pi\epsilon\iota\rho-\alpha$
νέμω = distribuire	νεμ-	* $\acute{\epsilon}$ -νεμ-σα $> \acute{\epsilon}\nu\epsilon\mu-\alpha$
μένω = rimanere	μεν-	* $\acute{\epsilon}$ -μεν-σα $> \acute{\epsilon}\mu\epsilon\iota\nu-\alpha$
κλίνω = piegare	κλιν-	* $\acute{\epsilon}$ -κλιν-σα $> \acute{\epsilon}\kappa\lambda\acute{\iota}\nu-\alpha$
ὀξύνω = aguzzare	ὄξυν-	* $\acute{\omega}$ ξϋν-σα $> \acute{\omega}$ ξϋν-α

**NOTE 1** Alcuni verbi con tema verbale in  $-\alpha-$  impuro presentano l'allungamento in  $\alpha$  lungo e non in  $\eta$ , alcuni oscillano tra  $\alpha$  e  $\eta$ .

VERBO	TEMA VERBALE	AORISTO
κερδαίνω = guadagnare	κερδαν-	* $\acute{\epsilon}$ -κερδαν-σα $> \acute{\epsilon}\kappa\acute{\epsilon}\rho\delta\acute{\alpha}\nu-\alpha$
καθαίρω = purificare	καθαρ-	* $\acute{\epsilon}$ -καθαρ-σα $> \acute{\epsilon}\kappa\acute{\alpha}\theta\acute{\alpha}\rho-\alpha//\acute{\epsilon}\kappa\acute{\alpha}\theta\eta\rho-\alpha$
σημαίνω = segnalare	σημαν-	* $\acute{\epsilon}$ -σημαν-σα $> \acute{\epsilon}\sigma\eta\mu\acute{\alpha}\nu-\alpha//\acute{\epsilon}\sigma\eta\mu\eta\nu-\alpha$

**7** Associa correttamente a ciascun modo verbale le sue caratteristiche specifiche:

- |                      |  |
|----------------------|--|
| <b>1</b> congiuntivo | <b>A</b> esprime il desiderio, la volizione, l'augurio, la possibilità               |
| <b>2</b> imperativo  | <b>B</b> esprime la realtà, l'oggettività, l'affermazione o la negazione di un fatto |
| <b>3</b> indicativo  | <b>C</b> esprime l'eventualità, il dubbio, l'attesa, l'esortazione                   |
| <b>4</b> infinito    | <b>D</b> esprime l'ordine, l'esortazione   |
| <b>5</b> ottativo    | <b>E</b> è una forma aggettivale del verbo   |
| <b>6</b> participio  | <b>F</b> è una forma nominale del verbo  |

LEZIONE

## 6 Il presente. Coniugazione tematica e atematica. Presenti radicali e presenti suffissali

**8** Dopo avere studiato la Lezione 6 del Capitolo 22 di Teoria, rispondi a queste domande:

- 1 Quale suffisso caratterizza i presenti suffissali della coniugazione atematica?
- 2 Quale grado apofonico hanno di solito al presente i verbi della coniugazione tematica radicali senza raddoppiamento? E quelli con raddoppiamento?
- 3 Da quali suffissi erano caratterizzati originariamente i temi dei verbi cosiddetti *contratti*?
- 4 In che cosa consiste il raddoppiamento della radice nel tema del presente di certi verbi?
- 5 Come si spiega la forma del presente del verbo τίκτω, «generare», dal tema τεκ-/τκ-/τοκ-?
- 6 Anche in latino esistono temi di presente con raddoppiamento: fanne un esempio, spiegandone la valenza semantica che lo distingue dal corrispondente verbo con raddoppiamento.

**9** Accanto a ciascuno dei temi verbali elencati, forma il presente con suffisso -j-, senza l'ausilio del vocabolario (nel caso di temi in -γ- indica le due possibilità); quindi verifica sul vocabolario l'esattezza della tua risposta:

es.: νομιδ- + j = νομίζω

es.: ἄρπαγ- + j = ἄρπάζω ο ἄρπάσσω? - forma esatta ἄρπάζω

κορυθ- + j = .....

ῥαν- + j = .....

ἄρ- + j = .....

φρακ- + j = .....

καμπ- + j = .....

ταγ- + j = .....

πιεδ-	+ j =	.....
πιαν-	+ j =	.....
ἄστραπ-	+ j =	.....
κριν-	+ j =	.....
αἰσχυν-	+ j =	.....
παλ-	+ j =	.....
οἴμωγ-	+ j =	.....
ἄλ-	+ j = (medio)	.....
σπερ-	+ j =	.....

**10**

Dei presenti con suffisso -j- qui sotto elencati, trova il tema verbale ed aggiungi (dove è possibile) tre vocaboli che derivano dalla stessa radice, cercandoli sul vocabolario:

αἰμάσσω	.....	.....
φυλάσσω	.....	.....
πράσσω	.....	.....
χαράσσω	.....	.....
σφάζω	.....	.....
σπαράσσω	.....	.....
ἄρπάζω	.....	.....
μερίζω	.....	.....
κρύπτω	.....	.....
ἄγγέλλω	.....	.....
ἄγάλλω	.....	.....
σφάλλω	.....	.....
πάλλω	.....	.....
ὑγιαίνω	.....	.....
μαραίνω	.....	.....
φαίνω	.....	.....
καθαίρω	.....	.....
κτείνω	.....	.....
πλύνω	.....	.....
καίω	.....	.....

Dei presenti con suffisso in nasale, in **-σκ-** ed **-ισκ-**, qui sotto elencati, trova il tema verbale ed aggiungi (dove è possibile) tre vocaboli che derivano dalla stessa radice, cercandoli sul vocabolario:

κάμνω	.....	.....
φθίνω	.....	.....
θιγγάνω	.....	.....
αὐξάνω	.....	.....
αἰσθάνομαι	.....	.....
ἀνδάνω	.....	.....
πυνθάνομαι	.....	.....
μανθάνω	.....	.....
εὐρίσκω	.....	.....
πάσχω	.....	.....
στερίσκω	.....	.....
ἀμπλακίσκω	.....	.....
φάσκω	.....	.....
γηράσκω	.....	.....

Riordina i seguenti verbi distinguendoli in verbi con presente radicale e verbi con presente suffissale; nel secondo caso, distinguili ulteriormente in base al suffisso:

ἀγείρω - ἄγω - ἄδω - αἰσχύνω - ἄλέω - ἀλίσκομαι - ἄμαρτάνω - ἀρέσκω - ἀφικνέομαι - βαδίζω - βάπτω - βιόω - δάκνω - δέμω - δέχομαι - ἐρίζω - ἔρω - ἐρύω - ἤβάσκω - θάπτω - κάμνω - κέλλω - κερδαίνω - λανθάνω - λείπω - ξηραίνω - πλέκω - πλήσσω - σήπω - σφάλλω - σχίζω - τείρω - τεύχω - φθέγγομαι - φιλέω - φρίσσω - χανδάνω - ψεύδω.

presenti radicali .....

.....

.....

presenti suffissali: in -j- .....

.....

.....



presenti suffissali: in nasale (-ν-, -αν-, -νε-) .....

.....

.....

presenti suffissali: in -ισκ- e -σκ- .....

.....

.....

### 13 Rispondi a queste domande di riepilogo sui presenti suffissali:

- 1 Quanti suffissi del presente conosci?
- 2 A quali esiti dà vita il suffisso -j- a contatto con le consonanti velari? e con quelle dentali? e con quelle labiali?
- 3 A quali esiti dà vita il suffisso -j- a contatto con la consonante -λ-? e con le consonanti -ν- e -ρ-?
- 4 Quale tema verbale originario presentano i verbi γελάω e τελέω?
- 5 Quale esito ha prodotto l'originario -f- in verbi come κλαίω e καίω?
- 6 Quale altra caratteristica presentano alcuni temi del presente con suffisso -αν-, come λανθάνω o τυγχάνω?
- 7 Quale valore semantico aggiunge al verbo il suffisso del presente -σκ-, -ισκ-?
- 8 Che cosa si intende per suffisso-ampliamento -ε-? Fa' qualche esempio di verbi che lo presentano.

### 14 Traducendo le frasi che seguono, indica quale valore hanno le forme verbali nei vari modi del presente e nell'imperfetto (generico, iterativo o di consuetudine, conativo, storico o narrativo, gnomico):

1. Ἡ παρθένος ἐπὶ τὴν κρήνην καθ' ἑκάστην ἡμέραν παραγίγνεται. 2. Ἀθάνατον ἔχθραν μὴ φύλαττε, θνητὸς ὢν (Men.). 3. Ἄπαν τὸ κέρδος ἄδικον φέρει βλάβην (Men.). 4. Ἀριστοτέλης λέγει ὑπὸ τῶν Κροτωνιατῶν τὸν Πυθαγόραν Ἀπόλλωνα Ὑπερβόρειον προσαγορεύεσθαι (El.). 5. Μαινόμεθα πάντες ὅταν ὀργιζώμεθα. 6. Λέγουσι τὸν Καίσαρα τοὺς φίλους πολλάκις ἐστιᾶν. 7. Μὴ πειθ' ἃ μὴ δεῖ (Sof.). 8. Ὁ διδάσκαλος τοῖς μαθηταῖς τραχέως προσεφέρετο καὶ σκληρῶς. 9. Πρῶτον, ὦ παῖ, τοὺς θεοὺς εὐσέβει, μὴ μόνον θύων, ἀλλὰ καὶ τοῖς ὄρκοις ἐμμένων. 10. Κτείνει δὲ Ἀπόλλων καὶ Τιτυόν, ὃς ἦν Διὸς υἱός. 11. Ἦρος ἦν ἀρχή· ἄμνοι ἤλλοντο ἐν τοῖς ὄρεσιν, ἐβρόμβουν ἐν τοῖς λειμῶσι αἱ μέλιτται. 12. Ἡ Σφιγξ τοῖς Θηβαίοις τὸ αἶνιγμα προὔτεινε.

### 15 Traduci in greco le seguenti frasi, indicando prima il particolare valore del presente o dell'imperfetto:

1. Talete sostiene che l'origine di tutto sia l'acqua. 2. I soldati cercavano di raggiungere la cima del monte. 3. Si dice che Socrate fermava per la via gli Ateniesi e li interrogava. 4. Mentre io parlo, ciascuno mantenga il silenzio. 5. Voglia il cielo che mio padre abbia a lungo buona salute e felicità. 6. Gli antichi scrivevano su fogli di papiro. 7. Vi esorto a difendere le mura della città fino all'arrivo delle truppe ausiliarie.



che, se l'aoristo si presenta all'indicativo, per risalire al tema verbale devi togliere, oltre al suffisso, anche l'aumento. Ecco qualche esempio:

ώλεσα	t.v. ὀλθ-	t. pres. ὀλ-νυ	→ ὀλλυ-	→ ὄλλυμι
ἔκαυσα	t.v. καψ-	t. pres. καψ-ι	→ και-	→ καίω
ἔταξα	t.v. ταγ-	t. pres. ταγ-ι	→ τασσ-	→ τάσσω
ᾤμωξα	t.v. οἴμωγ-	t. pres. οἴμωγ-ι	→ οἴμωζ-	→ οἴμώζω
ἔδοξα	t.v. δοκ-/δοκε-	t. pres. δοκε-	→	δοκέω
ἔκοψα	t.v. κοπ-	t. pres. κοπ-ι	→ κοπτ-	→ κόπτω
ἐνόμισα	t.v. νομιδ-	t. pres. νομιδ-ι	→ νομιζ-	→ νομίζω

**2** Risali al presente indicativo di questi aoristi sigmatici di verbi con tema in vocale e in dittongo:

**A** verbi con il tema del presente uguale al tema verbale:

ἔδρασα - ἔλυσα - ἐτίμησα - ἐδήλωσα - ἤνθησα - ἐδυνησάμην - ἐβασίλευσα - ἠρώμωσα - κατήντησα - ἐκύρησα - ἔξυσα - ἐπόνησα - ἐστρατήγησα - ἐκέλευσα.

**B** verbi con il tema del presente con suffisso e/o raddoppiamento:

ἔβησα - ἔσβεσα - ἔκλαυσα - ἔστησα - ἤλασα - ὤλεσα - ἐκόρεσα - ἔπρησα - ὤμοσα - ἔζωσα.

**3** Risali al presente indicativo di questi aoristi sigmatici di verbi con tema in consonante (si tratta di verbi che hanno il tema del presente uguale al tema verbale):

ἔγραψα - ἔπεμψα - ἐθέλησα - ἔσπεια - ἔτρεψα - ἔθρεψα - ἔπεισα - ἤλειψα - ἤμειψα - ἤρξα - ἔβλεψα - ἔδεισα - ἐδίωξα - ἔληξα - ἐμεμψάμην - ἔπλεξα - ἔσηψα - ἔστερξα - ἔστεψα - ἔτερψα - ἔτριψα - ἔφλεξα - ἔψεξα - ἐφεισάμην.

**4** Risali al presente indicativo di questi aoristi sigmatici di verbi con tema in consonante che hanno il presente caratterizzato da suffisso:

	TEMA VERBALE	TEMA DEL PRESENTE E PRESENTE
ἤλλαξα	ἀλλαγ-	ἀλλαγ + ι = ἀλλασσ-: ἀλλάσσω, mutare
ἔβαψα	.....	.....
ἐγύμνασα	.....	.....
ἔδειξα	.....	.....
ἐδεξάμην	.....	.....
εἰργασάμην	.....	.....
ἔζευξα	.....	.....
ἔθαψα	.....	.....
ἐδίδαξα	.....	.....
ἐκήρυξα	.....	.....

ἔκλεψα	.....	.....
ἔμαξα	.....	.....
ἔνιψα	.....	.....
ὤργισα	.....	.....
ἔπεψα	.....	.....
ἔπληξα	.....	.....
ἔπραξα	.....	.....
ἔρραψα	.....	.....
ἔρριψα	.....	.....
ἔσωσα	.....	.....

LEZIONE

3

L'aoristo debole sigmatico: flessione

*Flessione 1 verbo intero*

5 Analizza queste forme di indicativo di aoristi sigmatici:

ἔδρασαν - ἐλύσατο - ἐδυνήσω - ἦνεσάμην - ἠκούσατε - ἐκέλευσε - ἠρόσαμεν - ἠγάσω - ἐγελάσατον - ἐμαχεσάμεθα - ἔστησας - ὤλεσαν - ἔγραψας - ἐθέλησε - ἔπεισαν - ἠλείψασθον - ἠρξατο - ἔδεισε - ἔληξας - ἐμέμψω - ἔστερξαν - ἐφεισάμην - ἔβαψα - ἐγυμνάσασθε - ἐδέξω - εἰργάσαντο - ἐδιδάξατε - ἔνιψαν - ὤργισε - ἐρραψάσθην - ἔσωσαν.

6 Analizza queste forme di aoristo sigmatico nei vari modi:

γελάσης - δηλωσαίμην - ποιήσον - δυνήσωμαι - τελέσαιτο - τιμήσατε - καλέσασα - πλεύσωσι - πρήσαιτο - σβέσω - κορέσας - πετάσαιμι - ζωσάντων - ἔλασαιτην - ὁμόσαιεν - κλαῦσαι - γράψας - πεμψαίμην - πέμψον - σπείσαιμι - τρέψητε - θρέψωσι - ἀμείψασα - βλέψασι - βλέψωσι - θρεψαίμην - δίωξον - ἐλέγξας - πλεξασῶν - σῆψαι - στέψαιεν - τέρψαιμεν - τερψαίμην - τριῖψαι - φλέξον - ψεξάντων - δεῖξον - ζεῦξαι - θάψασα - κήρυξον - κλέψαιο - μάξωμεν - πληξάτων - πραξάσθω - ῥίψαιεν.

COME SI TRADUCE

**Il valore dell'aoristo nel modo indicativo**

● Come si è detto nella Teoria, lo specifico aspetto dell'aoristo fa sì che quest'ultimo, al modo indicativo, esprima un'azione compiuta senza alcun interesse per la sua durata interna. Per questo motivo l'indicativo aoristo si oppone

all'imperfetto, che indica invece l'azione passata vista nel suo svolgersi.

● La lingua greca, così attenta all'aspetto, si disinteressa invece di altri due elementi del verbo che hanno rilievo nella nostra lingua: *la*

considerazione della vicinanza o della lontananza nel tempo rispetto a chi parla e la correlazione temporale, di anteriorità o di contemporaneità, rispetto ad un altro verbo della frase. La stessa forma di indicativo aoristo, quindi, può, a seconda del contesto, essere tradotta con un passato prossimo (azione compiuta da poco), con un passato remoto (azione lontana nel tempo), ma anche con un trapassato prossimo o trapassato remoto (azione avvenuta prima di un'altra nel passato):

**Εἶπον** (ind. aoristo forte attivo dalla radice \*φεπ- = idea di "dire") ὡς ἐβουλόμην

«Ho parlato come volevo»

Οἱ Ἀθηναῖοι τριάκοντα ναυσὶν ἐστράτευσαν ἐς Κύπρον καὶ αὐτῆς τὰ πολλὰ κατεστρέψαντο

«Gli Ateniesi con trenta navi mossero una spedizione contro Cipro e ne sottomisero la maggior parte del territorio»

Οὐ στρατιώτης ὢν συνηκολούθει ὁ Ξενοφῶν, ἀλλὰ Πρόξενος αὐτὸν μετεπέμψατο

«Senofonte seguiva pur non essendo soldato, ma lo aveva mandato a chiamare Prosseno»

Ὡς ὁ Κῦρος ἦσθητο (ind. aoristo forte medio, 3<sup>a</sup> pers. sing. di αἰσθάνομαι) κραυγῆς, ἀνεπήδησεν ἐπὶ τὸν ἵππον ὥσπερ ἐνθουσιῶν

«Appena Ciro ebbe sentito il grido, balzò a cavallo come ispirato dal dio».

## NOTE

- 1** Accanto a questo valore dell'aoristo, che si può definire complessivo (azione conclusa vista nel suo complesso), l'aoristo può assumere valore **ingressivo** (inizio di una azione) ed **egressivo** (fine di un'azione):

Ὁ Ξέρξης μετὰ τοῦτο ἐδάκρυσε

«Serse dopo ciò scoppiò a piangere»  
(ingressivo)

Ὁ Κῦρος ὁ πρεσβύτερος Μήδους κατεδούλωσε

«Ciro il grande riuscì a sottomettere i Medi»  
(egressivo).

- 2** L'indicativo aoristo può talvolta avere valore **gnomico**; l'aoristo è gnomico quando esprime un fatto che, accaduto nel passato, per esperienza si pensa che possa ripetersi sempre, e perciò è usato nelle sentenze (γνώμαι), nei proverbi; va tradotto in italiano col **presente indicativo** o col verbo fraseologico "solere" + infinito.

Τὰς τῶν φαύλων συνηθείας ὀλίγος χρόνος διέλυσεν

«Un breve tempo suole porre fine alle amicizie delle persone fatue».

- 3** Usato in poesia, e specialmente nella poesia drammatica, è il cosiddetto **aoristo tragico**, che si trova di solito alla 1<sup>a</sup> pers. sing. ed esprime la brusca e immediata presa di coscienza dell'azione che nella mente del parlante viene vista come avvenuta (di solito si tratta di fatti attinenti alla gioia, al dolore, alla ripulsa, al consenso); in italiano va tradotto col **presente**.

Ἐγέλασα, ὦ Λητοῖ

«Mi vien da ridere, o Leto».

## 7 Traduci queste frasi, nelle quali compaiono forme di aoristo sigmatico al modo indicativo nei suoi vari valori:

1. Πολλοὺς μὲν ἐκράτησε πολεμίους ὁ Ἀλέξανδρος, τῆς ὀργῆς δὲ τῆς ἑαυτοῦ οὐκ ἐκράτησεν. 2. Πάντες τοὺς λόγους τοῦ ῥήτορος ἐπήνεσαν διὰ τὴν ὀρθότητα. 3. Πολλοὺς ὁ πόλεμος δι' ὀλίγους ἀπώλεσεν (Men.). 4. Ὁ στρατηγὸς κατασκόπους ἐπεμψε σκευομένους τὸ τῶν βαρβάρων στρατόπεδον. 5. Οἰδίπους τὸ αἶνιγμα τῆς Σφιγγὸς ἔλυσε καὶ τοὺς Θηβαίους ἔσωσε. 6. Οὐρανὸς πρῶτος τοῦ παντὸς ἐδυνάστευσε κόσμου (Ps.-Apoll.). 7. Ἥρα χωρὶς εὐνῆς ἐγέννησεν Ἡφαιστον· ὡς δὲ Ὀμηρὸς λέγει, καὶ τοῦτον ἐκ Διὸς ἐγέννησε (Ps.-Apoll.). 8. Ἐγὼ δὲ τὸν μὲν πλοῦν ἐποίησάμην ἐκ τῆς Μυτιλήνης, ὃ ἄνδρες, ἐν τῷ πλοίῳ πλέων ὃ Ἡρώδης οὗτος (sottintendi ἔπλει; dell'uccisione di questo Erode, avvenuta in mare, era accusato colui che sta parlando) (Antif.). 9. Οὕτως ἀναιδῶς ἐξεκίνησας τόδε τὸ ῥῆμα; (Sof.).



10. Σοφοκλῆς πολλὰ ἐκαινούργησεν ἐν τοῖς ἀγῶσι (Anon.). 11. Συνηγωνίσατο δὲ (soggetto è Sofocle) καὶ Αἰσχύλῳ καὶ Εὐροπίδῃ καὶ Χοιρίλῳ καὶ Ἀριστία καὶ ἄλλοις πολλοῖς καὶ Ἰοφῶντι τῷ υἱῷ (Anon.). 12. Πρῶτον Εὐρουσθεὺς ἐπέταξεν Ἡρακλεῖ τοῦ Νεμέου λέοντος τὴν δορὰν κομίζειν. 13. Ἡρακλῆς νήσῳ προσεῖχε Δολίχῃ, καὶ τὸ Ἰκάρου σῶμα ἰδὼν («vedendo») τοῖς αἰγιαλοῖς προσφερόμενον ἔθαψε, καὶ τὴν νῆσον ἀντὶ Δολίχης Ἰκαρίαν ἐκάλεσεν. 14. Ἐπειδὴ ἐκράτησαν Πελοποννήσου (soggetto sottinteso sono gli Eraclidi), τρεῖς ἰδρύσαντο βωμοὺς πατρῶου Διός, καὶ ἐπὶ τούτων ἔθυσαν, καὶ ἐκκληροῦντο τὰς πόλεις (Ps.-Apoll.). 15. Ὁ μετὰ τῆς ὕβρεως Ἔρως πολλὰ ἠδίκησεν (Plat.). 16. Θουκυδίδης Ἀθηναῖος ξυνέγραψε τὸν πόλεμον τῶν Πελοποννησίων καὶ Ἀθηναίων, ὡς ἐπολέμησαν πρὸς ἀλλήλους (Tuc.). 17. Ζεὺς καὶ Ποσειδῶν καὶ Ἀθηνᾶ ἔριν ἐποίησαντο, τίς κάλλιόν τι ποιήσει. 18. Δευκαλίων, τοῦ Προμεθέως παῖς, γαμεῖ Πύρραν, τὴν Ἐπιμεθέως θυγατέρα καὶ Πανδώρας, ἣν ἔπλασαν οἱ θεοὶ πρώτην γυναῖκα. 19. Ἔστι λόγος ὅτι Λακεδαιμόνιοι ἐπέκησαν τοὺς τῶν Σαβίνων τόπους καθ' ὃν χρόνον Λυκοῦργος ἐποίησατο τῇ Σπάρτῃ τοὺς νόμους. 20. Πολλοὺς ἀνθρώπους δυστυχεῖς ὠρθωσεν τύχη.

**8** Traduci in greco queste frasi, rendendo con l'aoristo indicativo le forme verbali con asterisco:

1. I barbari vinsero\* molte battaglie, ma non ci assoggettarono\*. 2. La natura ci dona (usa δωρέομαι) la vita: rispettiamola sempre. 3. Partimmo\* con la nave verso l'isola di Creta, per ammirare le vestigia di Cnosso e Festo. 4. Ho fatto\* sempre il bene della città. 5. La donna salutò\* il marito che partiva per la guerra. 6. Poiché i nemici si erano ritirati\* oltre il fiume, i soldati festeggiarono\*.

## COME SI TRADUCE

### Il valore dell'aoristo negli altri modi: congiuntivo, ottativo e imperativo

Come abbiamo detto, l'aoristo nei modi del congiuntivo, dell'ottativo, dell'imperativo, dell'infinito e del participio, con la mancanza dell'aumento, perde il suo valore temporale, per esprimere soltanto quello aspettuale di azione assoluta, aoristica (puntuale o momentanea, ingressiva, etc.), che accade fuori da una precisa collocazione temporale e valevole, perciò, per il presente, per il passato e per il futuro.

Questo significa, che, nella pratica della traduzione, il congiuntivo, l'ottativo e l'imperativo aoristo si renderanno in italiano come di volta in volta richiederà il contesto, senza sostanziale differenza rispetto ad un congiuntivo, un ottativo e un imperativo presente; non perché non ci sia una differenza di significato, ma semplicemente perché nell'italiano in questi casi il valore aspettuale non è messo in evidenza. Due esempi per chiarire: se un insegnante esorta l'allievo a

leggere, usando l'imperativo "leggi!", questo imperativo corrisponderà ad un imperativo presente greco, se l'insegnante intende che l'allievo legga, nel momento stesso, un passo che l'insegnante gli propone: "vai leggendo il testo che hai davanti...", lo stesso imperativo "leggi" corrisponderà invece ad un imperativo aoristo se l'insegnante dà come compito all'allievo la lettura di un testo: l'ordine in questo caso riguarderà l'atto del leggere il libro nella sua compiutezza, e non visto nel suo svolgersi: "leggi questo libro", "porta come compito la lettura di questo libro". Ma in italiano, evidentemente, la traduzione è una sola: "leggi". Un altro esempio: nella frase Μαχώμεθα ἵνα τὴν πατρίδα σώσωμεν, «Combattiamo per salvare la patria», il congiuntivo della proposizione finale non può che essere aoristo (σώσωμεν, da σώζω), perché chi si prefigge quell'obiettivo non può che pensarlo come compiuto (la salvezza della



- 3** Passeggiando per il bosco ti incontrai
- A** participio presente .....
- B** participio aoristo .....
- 4** Verso sera, per la stanchezza, si addormentò
- A** indicativo aoristo .....
- B** imperfetto .....
- 5** Pare che quest'uomo abbia tradito per sete di ricchezze
- A** infinito presente .....
- B** infinito aoristo .....
- 6** Risolvi l'enigma, se sei capace
- A** imperativo presente .....
- B** imperativo aoristo .....
- 7** Combattiamo per salvare le nostre case
- A** congiuntivo presente .....
- B** congiuntivo aoristo .....
- 8** Lanciate frecce infuocate, per difendere le mura finché non arrivino i rinforzi
- A** congiuntivo presente .....
- B** congiuntivo aoristo .....

**10** Traduci queste frasi, nelle quali compaiono forme di aoristo sigmatico in tutti i modi:

- ~~1.~~ Δίκαια δράσας συμμάχους ἔξεις θεούς (Men.). ~~2.~~ Θυμοῦ κρατῆσαι κάπιθυμίας καλόν (Men.). ~~3.~~ Πολλοὺς κακῶς πράξαντας ὠρθωσεν τύχη (Men.). ~~4.~~ Περσεὺς μετὰ Δανάης καὶ Ἄνδρομέδας ἔσπευδεν εἰς Ἄργος, ἵνα Ἀκρίσιον θεάσῃται (Ps.-Apoll.).
- 5.** Μηδέποτε μηδέν αἰσχρὸν ποιήσας ἔλπιζε λήσειν (Isocr.). **6.** Μηδενὶ συμφορὰν ὄνειδίσῃς· κοινὴ γὰρ ἡ τύχη καὶ τὸ μέλλον ἀόρατον (Isocr.). **7.** Ἡ πού γε τοὺς τῷ βίῳ παντὶ ἐλαττουμένους οὐ φαύλους εἶναι φήσωμεν; (Isocr.). **8.** Μόλις ἂν τις τὰς τῆς φύσεως ἁμαρτίας ἐπικρατήσῃεν. **9.** Σκέψασθε δὴ ὧν ἔνεκα ταῦτα λέγω (Plat.).
- 10.** Οὐτ' ἂν ἐγὼ οὐτ' ἂν σὺ οὐτ' ἄλλος οὐδεὶς ἀνθρώπων δέξαιτ' ἂν μᾶλλον ἀδικεῖν ἢ ἀδικεῖσθαι (Plat.). **11.** Μόλις ἐν πολλῷ χρόνῳ ἠσυχάσασα ἡ Ἑλλὰς βεβαίως καὶ οὐκέτι ἀνισταμένη, ἀποικίας ἐξέπεμψε (Tuc.). ~~12.~~ Γέρον ποτὲ ξύλα κόψας καὶ ταῦτα φέρων πολλὴν ὁδὸν ἐβάδιζε (Es.). **13.** Εἰ θέλεις τέλειος εἶναι, ὑπάγε, πώλησόν σου τὰ ὑπάρχοντα καὶ δός («dona») πτωχοῖς (Vang. Matt.). **14.** Καὶ πάντα, ὅσα ἂν αἰτήσῃτε ἐν τῇ προσευχῇ πιστεύοντες, λήψεσθε (Vang. Matt.). **15.** Ὁ τὸν λόγον μου ἀκούων, καὶ πιστεύων τῷ πέμψαντί με, ἔχει ζωὴν αἰώνιον (Vang. Giou.). ~~16.~~ Λύκος θεασάμενος ἄρνα ἀπὸ τινος ποταμοῦ πίνοντα, τοῦτον ἐβουλήθη («volle») μετὰ τινος εὐλόγου αἰτίας καταθοινήσασθαι (Es.). ~~17.~~ Ἐέρξης ἐπειράσατο τοὺς Ἕλληνας χειρώσασθαι, μικρὸν ἠγησάμενος ἔργον πολέμῳ κρατεῖν ἅπαντας. **18.** Ἀμήν, ἀμήν